

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che bastano cinque anni di lavoro ad un deputato per ritirare la sua pensione,

SOTTOLINEATO

che con due legislature (dieci anni) a 55 anni si matura il diritto alla pensione; limite destinato a scendere a 50 anni per un Senatore con tre legislature (eletto prima del 2001);

CONSIDERATO

che la pensione per gli ex parlamentari, oscilla dai 3 ai 10 mila euro al mese, cumulabili con qualsiasi altro reddito;

EVIDENZIATO

che, la nostra classe politica, in Europa, gode di gran lunga dei migliori trattamenti retributivi e pensionistici, mentre la media delle altre retribuzioni rimane ben lontana dalle prime posizioni nelle classifiche dei paesi dell'Unione Europea; contrasto che aumenta, logicamente, un diffuso senso di ingiustizia e di protesta;

RITIENE

tutto ciò, offensivo, verso, chi deve lavorare una vita in condizioni spesso e volentieri di assoluto disagio;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a sollecitare i Deputati e i Senatori eletti in questa provincia nel nuovo Parlamento, affinché si adoperino al fine di eliminare i privilegi pensionistici dei Parlamentari, Senatori ed Europarlamentari e a portare le retribuzioni, le indennità degli stessi al livello medio degli altri paesi europei.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entrano in aula i Consiglieri Noto Carmelo e Malvolti Piercarlo ed esce dall'aula il Presidente Lingua Graziano, sono pertanto presenti n. 38 componenti;

Presenti in aula	n. 38
Non partecipano alla votazione	n. 2 Malvolti Piercarlo; Mantelli Mauro
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 36
Astenuto	n. 0
Votanti	n. 36
Voti favorevoli	n. 36
Voti contrari	n. 0

“..... O M I S S I S”